

VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 23 FEBBRAIO 2010.

Sessione indetta con circolare del 18 Febbraio 2010 – Prot. Gen. n. 3600/10.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come da relazione in atti dei messi notificatori.

Alle ore 20.45, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Arcuri Giuseppe, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: n. 36

Assenti i Consiglieri Comunali: Labate Dante, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Brendolise Francesco, Bottoni Paolo, Martini Franco.

Totale assenti n. 5

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Njutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

COMUNICAZIONI - GIUSTIFICAZIONI

PRESIDENTE

36 presenti, la seduta del Consiglio Comunale è aperta. Assenti giustificati Bazzani e Bottoni, il Consigliere Labate arriverà in ritardo per un guasto tecnico alla macchina, e l'Assessore Trivi è ammalato.

(Entra il Consigliere Francesco Brendolise. Presenti n. 37)

PRESIDENTE

Prego Consigliere Brendolise. Un attimo di silenzio per favore.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Presidente, solo una cosa breve, ma è significativa e ci tengo a dirla, ci tengo a dirla perché questo è un elemento molto importante anche nei rapporti e nelle dinamiche istituzionali.

Io la voglio ringraziare a nome del gruppo del Partito Democratico per avere mantenuto una promessa, che è stata quella di dotare i gruppi di opposizione di uno spazio di un ufficio dove svolgere il loro lavoro. Il lavoro di Consigliere di opposizione è un lavoro molto duro insomma, e veramente questo agevola, ahimè per la Giunta, ma penso che nel momento in cui si danno degli spazi istituzionali sia una conquista per tutti insomma.

Quindi volevo ringraziarla e volevo auspicare che questa collaborazione, ripeto, con al centro l'interesse per l'istituzione prosegua anche in quel lavoro che ci attende di revisione dello statuto del Comune e del regolamento del Comune.

Quindi ancora grazie a nome del gruppo del PD.

PRESIDENTE

Grazie per le parole, Consigliere Brendolise, spero di poter mantenere la mia posizione di Presidente del Consiglio in maniera equilibrata.

Passiamo subito alla prima instant question che è pervenuta nella giornata odierna, presentata dai Consiglieri Ottini e Castagna, in merito alla sospensione indennità di turno personale maestre scuole materne.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAI CONSIGLIERI OTTINI E CASTAGNA IN MERITO ALLA SOSPENSIONE DELLE INDENNITÀ DI TURNO DEL PERSONALE DELLE SCUOLE MATERNE.

CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. Questa instant question fa seguito alla stessa tipologia di richiesta che avevo avanzato mi sembra di ricordare a settembre, essendo stato il primo ad interessarmi della questione legata appunto alla sospensione delle indennità di turno per il personale educativo delle nostre scuole materne e asili nido. All'epoca dissi che poiché l'amministrazione mi rispondeva in merito al quesito che non c'erano ancora decisioni definitive perché si attendeva un parere chiesto ad ARAN per appunto assumere poi delle valutazioni definitive, mi ero ripromesso appunto di riportare la questione in Consiglio Comunale proprio per capire, avere qui in questo consesso la posizione ufficiale della amministrazione, poiché è cosa nota, questo parere è stato formulato.

Sappiamo che c'è un intero comparto, che è quello appunto di tutte le nostre dipendenti del settore, in agitazione, sappiamo che c'è un intero comparto che ad esempio soffre di questa sospensione; mi piacerebbe quindi avere in questo consesso, e non tanto attraverso le dichiarazioni che leggo in questi giorni sui giornali, avere la posizione ufficiale della amministrazione.

Chiedo quindi, ed è questo l'oggetto della mia interpellanza, di capire ad oggi, a parere ARAN arrivato e formulato, che cosa l'amministrazione intenda fare in merito alla sospensione delle indennità di turno del personale educativo delle scuole materne e degli asili nido.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE NIUTTA

In merito all'indennità di turno vorrei, prima di indicare cosa sarà il futuro, fare brevemente un riepilogo dei fatti.

L'indennità di turno per gli enti locali è stata introdotta col CCN del settembre del 2000, all'art. 22. Subito, all'entrata in vigore di questo articolo, nella amministrazione comunale c'era chi dubitava dell'applicabilità di questo articolo al personale del comparto, e così con l'accordo dei sindacati in data 22.2.2001, 9 anni fa, si decise insieme di chiedere un parere ad ARAN in merito e nel frattempo si era stabilito che l'indennità sarebbe stata erogata salvo conguaglio.

Questo parere però è stato chiesto soltanto a novembre 2005, sono passati quasi 4 anni senza che nessuno se ne ricordasse. ARAN ha risposto quasi subito, nel gennaio 2006, tuttavia, pur essendo questo parere negativo per l'applicazione dell'art. 22 alle nostre dipendenti e ai nostri dipendenti del comparto, questo parere fu accantonato non so per quale motivo. Quindi dal 2006 nessuno ne ha più parlato.

Nel frattempo anche un altro parere dell'ANCI era negativo, nel senso che non era possibile ravvisare nel tipo di orario che veniva svolto il concetto di turnazione ai sensi dell'art. 22 del contratto nazionale. Nonostante questi pareri negativi l'amministrazione precedente continuò ad erogare l'indennità al personale senza sollevare alcuna questione, questo fino al primo trimestre 2009 compreso.

Con nota del 9.6.2009 il dirigente del Servizio Personale sospese la corresponsione dell'indennità a partire dal secondo trimestre 2009 sul presupposto che la corresponsione al personale di trattamenti economici accessori non previsti dal CCN può comportare responsabilità erariale. Quindi quando questa amministrazione si è insediata a giugno ha ricevuto in omaggio la questione indennità di turno che giaceva da 9 anni.

Nostro malgrado noi Assessori di riferimento e il Sindaco in prima persona ci siamo adoperati per trovare una via d'uscita. Siamo riusciti nel frattempo, in attesa di approfondire la questione, a far sì che venisse pagato il secondo semestre del 2009, tuttavia a settembre 2009 l'indennità fu di nuovo sospesa.

Fu deciso allora di inviare delle nuove richieste di pareri, una alla Corte dei Conti e una al Ministero della Funzione Pubblica. La prima si è dichiarata incompetente a rendere pareri in materia contrattuale, la seconda ha demandato ad ARAN la risposta. Quest'ultima ha risposto con parere dell'11.12.2009 confermando che nel caso non sussistono le condizioni per la riconduzione della particolare articolazione dell'orario di lavoro alla nozione di turno, di cui all'art. 22.

Nel frattempo è stato siglato il contratto collettivo decentrato per il 2009 in cui si dà atto delle diverse interpretazioni in merito da parte delle delegazioni trattanti del proposto quesito e si accantona sul fondo la somma corrispondente all'indennità di turno per i mesi da settembre a

dicembre 2009. E' bene sottolineare che stiamo parlando di somme che gravano sul fondo del personale non dirigente e che ogni diversa distribuzione delle stesse non comporta assolutamente un ritorno nel bilancio generale dell'ente, rimane ai dipendenti.

Ricordando che ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs 165/2001 la responsabilità della gestione finanziaria, tecnica, amministrativa, compresa quindi l'erogazione di compensi al personale, compete ai dirigenti in via esclusiva, a fronte del secondo parere negativo di ARAN l'amministrazione si sta tuttavia adoperando per far sì che il personale delle scuole e degli asili possa conseguire per altra via, conforme alla normativa contrattuale legislativa, quella parte di trattamento economico che non può loro essere riconosciuta dal punto di vista tecnico quale indennità di turno.

A tale proposito è stato dato mandato ai componenti della delegazione trattante di parte pubblica di formulare un'ipotesi da sottoporre ai sindacati che preveda l'erogazione di quanto accantonato per i mesi settembre e dicembre 2009 e per il futuro il pagamento di un'indennità di disagio cui aggiungere una quota in virtù dell'elaborazione di progetti che tengano conto del valore aggiunto che tale personale reca all'organizzazione del servizio. I progetti possono avere anche una durata pluriennale.

A tal proposito è stata convocata una riunione con le parti sindacali per il 3 marzo prossimo.

CONSIGLIERE OTTINI

Ringrazio l'Assessore per l'eshaustività della sua esposizione; il suo punto di vista non è per quanto mi riguarda il mio. Ritengo la questione talmente importante che comunque non possa essere affrontata semplicemente attraverso una instant question, a me serviva questa instant question per avere ufficialmente la posizione della amministrazione.

Preannuncio l'intenzione del gruppo del Partito Democratico di adoperarsi per convocare una seduta di Consiglio Comunale ad hoc sul tema, in modo che ci sia dato modo e tempo di affrontare e approfondire questa discussione che riteniamo essere fondamentale per il prosieguo per l'attività lavorativa, per la vita dei lavoratori e delle lavoratrici interessati.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, è una instant question, mi dispiace. No, Vigna, è impossibile. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, un Ordine del Giorno? (dall'aula si replica fuori campo voce) Parla al microfono perché non ho capito nulla, Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Avevo presentato una interrogazione al riguardo sullo stesso argomento, nonché un Ordine del Giorno che spero possa addirittura essere discusso questa sera. Per cui, volendo, c'è questa mia interrogazione che specifica determinate cose e... Certo, c'è la risposta scritta, e ho fatto l'Ordine del Giorno proprio per cercare di accelerare al massimo i tempi.

Per cui c'è questo Ordine del Giorno che se volete distribuire ai vari Consiglieri credo possa essere significativo. Sono due righe e basta.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla seconda instant question presentata dal Consigliere Giuliani in merito alle iniziative di monitoraggio, di verifica strutturale e di messa in sicurezza della torre di proprietà del Comune di Pavia in Via Porta 13.

Prego.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIULIANI IN MERITO ALLE INIZIATIVE DI MONITORAGGIO DI VERIFICA STRUTTURALE DI MESSA IN SICUREZZA DELLA TORRE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI PAVIA IN VIA PORTA N. 13.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie Presidente. La mia instant question riguarda l'evento che si è verificato il 19 febbraio, cioè la caduta di alcuni mattoni, di materiale distaccatosi dalla torre che è di proprietà comunale in Via Luigi Porta. La faccio anche a seguito di diverse richieste che ho ricevuto da parte di cittadini preoccupati di quell'avvenimento.

Riassumendo i fatti, c'è stato questo evento qualche giorno fa, da quello che ho appurato dalle notizie di stampa l'ultimo intervento strutturale su quell'edificio è stato realizzato 15 anni fa. Va considerato che nello stabile, che è di proprietà del Comune di Pavia, svolge la propria attività la Società Ginnastica Pavese le cui attività appunto richiamano in quei locali decine di persone, tra cui un numero molto elevato di bambini e ragazzi.

Quello che chiedo al Sindaco o a uno degli Assessori competenti è. Da notizie di stampa è stato riportato che è stato effettuato un intervento... un sopralluogo, quindi vorrei sapere di quale tipo di intervento... quali rilievi sono stati effettuati, qual è stato il personale tecnico che ha effettuato l'intervento e quali sono stati gli esiti, e se lo riteniamo appropriato con questa richiesta richiederei anche che venga reso pubblico l'esito scritto della conclusione del rapporto dei rilievi.

Vorrei chiedere anche alla amministrazione se si intende realizzare con urgenza una campagna per il monitoraggio e la verifica strutturale e l'eventuale messa in sicurezza della struttura della torre, sapere anche quali altri interventi la Giunta intende realizzare per risolvere il problema, e infine vorrei anche chiedere al Sindaco, se la caduta di materiale si fosse verificata in una struttura adibita ad attività scolastiche istituzionali, se avrebbe per esempio considerato di prendere dei provvedimenti di restrizione dell'accesso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Risponde l'Assessore, Prego.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. La instant question del Consigliere Giuliani è una instant question complessa, io l'ho ricevuta stamattina quindi tento, se Guido mi dà un po' di attenzione, di dare delle risposte... Quelle che abbiamo insomma.

Nella mattinata del 19 si è verificato questo evento e attraverso una chiamata siamo intervenuti con Vigili Urbani, Vigili del Fuoco e l'ingegnere nostro di riferimento, l'Ing. Grecchi; abbiamo chiuso la strada, abbiamo messo in sicurezza l'area, dopo di che sono partite le ispezioni e i rilievi da parte dei Vigili del Fuoco e del personale tecnico del Comune di Pavia.

L'intervento che diceva lei è stato fatto nel 1995 dal Prof. Lorenzo Iurina, e consiste nel consolidamento del paramento murario mediante inserimento di barre metalliche nelle buche pontate e realizzazione di una struttura metallica reticolare interna al corpo murario in aggiunta ad una serie di tiranti di collegamento delle pareti. Quello che è accaduto invece quella mattina è che



un pezzetto di un mattone esterno, quindi la parte esterna che non è riferita appunto a questo tipo di intervento, si è staccato ed è caduto sulle paratie facendo un rumore terribile.

Quello che stiamo facendo ora è. Si è programmato insieme al responsabile dei Vigili del Fuoco l'impiego di una squadra specializzata in interventi a parete, cioè esterna, finalizzato alla verifica diretta della stabilità dei mattoni del parapetto murario, da eseguirsi però in presenza di condizioni meteo compatibili con la sicurezza proprio dei lavoratori che devono salire. Quando avremo la verifica e quando avremo la documentazione... Io quello che ho ora, ho solo un rapporto dei Vigili Urbani che descrive l'intervento della pattuglia, descrive le condizioni che hanno trovato, e finisce con l'apertura della strada.

La cosa che posso garantire è che sia gli uffici che comunque il Comando dei Vigili garantisce la stabilità della torre, quindi è chiaro che se avessimo avuto il minimo dubbio che la torre potesse essere pericolosa avremmo chiaramente chiuso ed evitato che i ragazzi che frequentano appunto la torre potessero correre dei rischi. Però, Guido, nel momento in cui ho tutte quante le perizie che mi verranno date dai Vigili del Fuoco e dall'Ing. Grecchi sarà mia cura trasmetterle.

PRESIDENTE

Prego Consigliere, si ritiene soddisfatto?

CONSIGLIERE GIULIANI

Diciamo che l'Assessore Greco ha riportato quello che è lo status. Sollecito l'amministrazione a non trascurare di effettuare tutti gli interventi e tutti i controlli del caso anche perché, a quanto mi è stato riportato, diversi frequentanti la palestra della Società Ginnastica Pavese hanno ritenuto di non portare più i propri figli a frequentare la struttura, forse giustamente o forse per un eccesso di scrupolo, però è importante direi che si possa garantire alla cittadinanza e agli abitanti la massima sicurezza.

Grazie all'Assessore che ha descritto...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giuliani. Io chiederei un attimino di silenzio. Se qualcuno non è interessato alle instant question, siccome sono delle interrogazioni personali, può anche assentarsi momentaneamente e poi ritornare in sede, perché parecchi sono interessati, alcuni magari non lo sono, ma nulla toglie al Consiglio Comunale di procedere in maniera più discreta.

INTERROGAZIONE ISCRITTA AL N. 1 DELL'ODG PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BENDOLISE FRANCESCO IN CIRCA IL MONITORAGGIO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE SUL TERRITORIO CITTADINO.

PRESIDENTE

Passiamo adesso all'interrogazione. E' una interrogazione che io ho dovuto mettere in Consiglio Comunale, nell'Ordine del Giorno, che è presentata dal Consigliere Bendolise, circa il monitoraggio delle barriere architettoniche sul territorio cittadino. E' stata messa ai sensi dell'art. 20 del regolamento del Consiglio Comunale.

Prego Consigliere Bendolise.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Grazie Presidente. Questa interrogazione si è resa necessaria perché il 1° settembre... Faccio un attimo nell'ambito dei miei 4 minuti una cronistoria.

Il 1.9.2009 l'Assessore Bobbio Pallavicini annunciava sul quotidiano cittadino La Provincia Pavese l'inizio, l'avvio di una indagine sulle barriere architettoniche chiaramente che sono di impedimento alla mobilità soprattutto dei cittadini disabili. Allora mi sono incuriosito per capire che tipo di indagine era avviata e con che modalità, perché era un argomento di cui mi sono in qualche modo sempre occupato.

Quindi ho fatto questa interpellanza, che era originariamente un'interpellanza, che poi non ho capito perché è stata trasformata in una interrogazione, ma le cose ritornano a posto se devono essere così all'inizio, appunto per chiedere intanto se era stato... Questo il 19.11.2009. ..se è stato avviato questo monitoraggio, chi è stato incaricato del monitoraggio, quale documentazione è stata prodotta, se è stata convocata la consulta cittadina per l'osservazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali, che mi risulta probabilmente da un anno e mezzo non viene convocata, in che periodo si è concluso questo monitoraggio e se sono stati individuati dei punti nella città sui quali intervenire. Dico questo perché già un monitoraggio di questo tipo era stato fatto nell'ambito del progetto Pavia Città per Tutti da un gruppo, da un team di studenti universitari.

Quindi sostanzialmente quello che chiedo, che richiedo all'Assessore, che mi ha risposto però un po' superficialmente rispetto alle domande che avevo fatto, e alle precise domande che avevo fatto, chiedo qui in Consiglio Comunale all'Assessore le stesse domande appunto che ho rivolto con la prima interpellanza del 19.11.2009.

PRESIDENTE

Prego Assessore Bobbio.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI

Io risponderò per quanto di mia competenza, poi chiederò l'ausilio anche dell'Assessore Assanelli che sulla tematica voleva intervenire per dare un quadro chiaro.

Innanzitutto è opportuno rimarcare con forza l'interesse e l'attenzione che questa amministrazione ha deciso fin dall'inizio di porre sulla tematica. So bene che è una tematica che sta molto a cuore al Consigliere Brendolise che in passato ha già lavorato ottenendo fra l'altro anche risultati, comunque l'articolo de La Provincia Pavese era relativo chiaramente a un intervento che il mio settore ha portato avanti dopo poco, circa un due mesi dopo il nostro insediamento, e chiaramente va inserito in un quadro più generale, più ampio, che viene diretto dai Servizi Sociali, quindi dall'Assessore Assanelli. Questo perché? Perché ho avuto svariate segnalazioni da parte di persone direttamente portatori di handicap e parenti molto stretti, quindi persone molto interessate alla questione, che sottolineavano - ecco perché entriamo nell'ambito della mobilità - una serie di ostacoli oggettivi causati dall'installazione... Ricorderete tutti, nell'anno 2008 Pavia fu invasa da una serie di parapedoni, le cosiddette U che garantiscono la sicurezza stradale, la cui installazione io sotto il punto di vista tecnico condivido, al di là degli aspetti estetici, ma che nella disinvoltura dell'installazione ha causato qualche problema anche di grossa entità.

E' stato quindi avviato - usiamo questo termine - un monitoraggio, ma è stato un semplice incarico dato al settore mobilità, e con la precisione ad un Vigile distaccato al settore mobilità, che in questi mesi ha scandagliato tutta la città alla ricerca di anomalie sensibili. Questa prima fase si è conclusa e, giusto per dare qualche dato quantitativo di cui il Consigliere lamentava l'assenza nella risposta scritta, sono stati individuati più di 20 casi in cui la problematica è molto visibile e crea grande danno per la mobilità dei portatori di handicap, Cito un caso per tutti. Di fronte alla ASL



dove ci sono due posti invalidi, e tra pochissimo interverremo, che sono ostruiti dai parapedoni, non abbiamo ben capito se è una cosa voluta, una mancanza, comunque non c'è stata una ricollocazione, e quindi abbiamo dei posti invalidi delimitati da segnaletica orizzontale e verticale di fatto ostruiti dai parapedoni. Questo è il caso più eclatante, ma di questi in città ce ne sono svariati, e a breve la squadra della Mobilità interverrà per sanare una serie di situazioni che sono definirei imbarazzanti.

Per tutto quello che invece è il programma più ampio, quindi la sinergia che ci sarà tra Servizi Sociali, Lavori Pubblici che sono interessati e Mobilità, il mio settore, penso che l'Assessore Assanelli possa delucidarvi sul lavoro che sta svolgendo e portando avanti.

Grazie.

PRESIDENTE

Sentiamo anche l'Assessore Assanelli, pregando di essere conciso Prego.

CONSIGLIERE ASSANELLI

Grazie Presidente. Per quanto riguarda le barriere architettoniche noi ci siamo rifatti ovviamente allo studio che era stato, come ha già accennato il Consigliere Brendolise, fatto dal Prof. Pietra in data 11.12.2007; questo studio qui è uno studio articolato e quindi noi partiamo da questo.

Io ho fatto un tavolo con i rappresentanti anche delle persone disabili, abbiamo affrontato questo problema e ci siamo guardati anche in faccia perché ovviamente la rimozione delle barriere architettoniche, come è stato già accennato, coinvolge più settori del Consiglio Comunale.

Adesso a che punto siamo. E' stata fatta una cartina, cartina Città per Tutti, elaborato dal Prof. Greco, che è un allievo del Prof. Pietra, che permette ai disabili di percorrere e di visitare una parte del centro storico. Un ulteriore approfondimento di questo lavoro è stato proposto ancora dagli estensori della prima cartina, cioè dagli allievi del Prof. Greco e dallo stesso Prof. Greco; mi è arrivato ora, nel senso di dire qualche giorno fa, il prospetto, la spesa che dovremo approntare per questo ulteriore studio e aggiornamento della cartina e che proporrò in Giunta.

E' chiaro che dopo gli studi e dopo alcuni percorsi e cose bisogna passare anche ad operazioni pratiche, e quindi il compito che ci siamo dati in Giunta è eliminare quello che è possibile soprattutto a livello di centro storico e di visita della città con dei costi contenuti, per intervenire poi sulle grandi opere è chiaro che la riflessione sarà ulteriormente approfondita a livello di Consiglio Comunale in quanto le cifre che dovranno essere messe in gioco non saranno più di qualche migliaia ma di centinaia di migliaia di €. Quindi questo sarà un altro sforzo che saremo chiamati tutti, in prima persona i Servizi Sociali ma insieme ai Lavori pubblici e alla Mobilità proprio per affrontare questo problema.

Altre notizie nel merito io non ne ho per ora da darvi se non che il problema è che finora qualche miglioramento abbiamo cercato di farlo, andiamo avanti con gli studi nel senso di dire che ampliamo la viabilità e l'accesso ai disabili soprattutto in un ulteriore punto del centro storico.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Assanelli. Prego Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Intanto diciamo che sono soddisfatto perché l'argomento l'abbiamo riportato alla ribalta del Consiglio Comunale ed è un argomento che non dobbiamo mai abbandonare.

Secondo, ritengo che questo lavoro debba essere affiancato dalla consulta comunale, che è stata votata ricordo all'unanimità del Consiglio Comunale, e che ha quello specifico compito, che però mi risulta che non è stata più convocata, e quindi invito l'Assessore Assanelli a fare da impulso perché venga convocata e servirsene anche, perché comunque all'interno della consulta per l'eliminazione delle barriere architettoniche facevano parte anche i Presidenti della Commissioni Consiliari competenti ed era già lì un po' un luogo dove c'erano presenti tutti i soggetti istituzionali anche competenti per l'eliminazione. Quindi è inutile fare altre riunioni e così, è quella.

Per quanto riguarda poi quanto ha detto l'Assessore Assanelli, cioè il discorso dell'eliminazione delle barriere architettoniche, quindi la prosecuzione del progetto Pavia Città per Tutti. Io ricordo di aver fatto un emendamento al POP chiedendo di anticipare l'intervento nel 2010, ma non è stato... è stato probabilmente posticipato, comunque è rimasto nel 2012 probabilmente. Quindi quella è un'occasione perduta.

Per quanto riguarda la risposta specifica io consiglio all'Assessore Bobbio... Ma non è un consiglio perché io non sono nessuno per dare consigli, ci mancherebbe altro, però prima di creare delle aspettative sui giornali, fare annunci, avviare indagini e così via magari consultare veramente le associazioni che si occupano di questi argomenti che appunto mi hanno sollecitato questa interrogazione e lavorerà veramente in sinergia con loro, perché lavorare con coloro che sono i primi a essere interessati e soffrire personalmente le barriere architettoniche è molto produttivo, lo dico per esperienza, è molto, molto produttivo. Quindi veramente utilizzate la consulta per l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali come uno strumento utile e d'aiuto alla amministrazione tutta.

INTERPELLANZA ISCRITTA AL N. VI DELL'ODG PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BENDOLISE CIRCA IL PIANO PER IL TRASFERIMENTO DELLA POPOLAZIONE SINTI DA PIAZZALE EUROPA.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bendolise. Passiamo adesso all'interpellanza presentata dal Consigliere ancora Bendolise circa il piano per il trasferimento della popolazione Sinti da Piazzale Europa.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BENDOLISE

... di interpellanze. Anche qui, sono sempre molto attento alla stampa e a quello che si dice e si scrive. Il 21.8.2009 il Sindaco appunto diceva e dichiarava al giornale di voler andare avanti e proseguire giustamente quella attività di ridefinizione di una soluzione abitativa per i cittadini Sinti. Questo senz'altro è un intento assolutamente condivisibile, quello che però mi è balzato agli occhi, e mi è balzato agli occhi ancora nell'ambito del POP e del bilancio è che di fatto sono stati stanziati 500.000 €, e mi sembra un po' pochino, nel senso che mi sembra che 500.000 €, ricordandomi degli studi che erano stati fatti e dalle proposte che erano state fatte dall'allora dirigente al settore Ambiente e Territorio, l'Arch. Praderio, mi sembra che la cifra fosse nettamente superiore volendo fare chiaramente un ragionamento che includesse delle soluzioni abitative che fossero appropriate per questa popolazione.

Quindi chiedo se l'ammontare, il totale delle le risorse finanziarie per fare questa operazione di costruzione di quello che io amo chiamare il villaggio per i Sinti, non il campo nomadi, a me la parola campo nomadi... Bisogna eliminarla perché è sinonimo non di integrazione ma di esclusione. ...sia l'unica posta di bilancio che questa amministrazione intende mettere per quell'operazione.



Secondo, se si prevede contestualmente lo spostamento anche dei nuclei familiari che sono nel campo di Via Bramante, se l'area o le aree che sono state individuate dalla Giunta per la realizzazione del nuovo insediamento dei Sinti ci sono, sono state già individuate, o quali in qualche modo sono state individuate tra le aree da scegliere, e poi – ecco quella importante - i tempi previsti per la realizzazione del nuovo insediamento e per il definitivo spostamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego, risponderà il signor Sindaco.

SINDACO

Ribadisco che lo spostamento del campo attuale, campo nomadi di Piazzale Europa, e anche quello poi di Via Bramante, sono nelle priorità di questa amministrazione; come avevamo annunciato stiamo lavorando per perseguire l'obiettivo. E' un obiettivo non semplice, pensiamo anche solo logisticamente, si tratta di 400 persone, iniziando dal nucleo di Piazzale Europa sono oltre 250, sono 280 per essere più precisi, quindi si tratta, anche solo pensando agli aspetti logistici, di spostare un piccolo paese della Lomellina in pratica e trasferirlo altrove. Questo giusto per dare un'idea concreta.

Quindi va preparata bene, e testimonianza che ci stiamo impegnando è la presenza all'interno del POP di questo stanziamento a disposizione dei lavori pubblici per questa opera. Siamo consapevoli che non sarà sufficiente, però un altro elemento importante, noi puntiamo anche ad una responsabilizzazione, ad un coinvolgimento di questi nuclei familiari che dovranno concorrere anch'essi poi alle spese e ad avviare un piccolo mutuo, una responsabilizzazione nella parte di pagamento per gli edifici nelle forme che si stanno valutando.

C'è anche uno studio dell'Università che è ben fatto, che condividiamo nel metodo, non condividiamo totalmente nel merito. La collocazione per esempio, che sta anche già quella suscitando polemiche, dibattiti, preoccupazioni, richieste di approfondimento in città, non crediamo presenti delle soluzioni adatte. Stiamo valutando senza nessun tipo di preclusione collocazioni all'interno e all'esterno della corona della tangenziale proprio per non tralasciare nulla. Vogliamo coinvolgerli, io ho già parlato anche con il capofamiglia Casagrande che si è dimostrato devo dire disponibile a partecipare attivamente a questo processo, e - ancora altro elemento - proprio in questa fase di esplorazione delle possibilità stiamo anche valutando, visto che c'è il PGT parallelamente, di poter eventualmente sfruttare qualche occasione che potrebbe venire da istanze presentate da qualche abitante o utilizzare anche lo strumento della perequazione nel momento in cui identifichiamo un'area che può sembrare per noi adeguata.

Inoltre noi non vorremmo formare un ghetto. Il campo nomadi anche per noi ormai è una cosa superata, vorremmo creare un'area della città che non dovrebbe essere a disposizione solo dei Sinti ma che avrà degli edifici particolari, magari prefabbricati, a disposizione anche di coloro che in generale in condizioni indigenti volessero far parte di questo progetto di riqualifica e di spostamento di quest'area.

Questo è quello che stiamo facendo e come ci stiamo muovendo. Siccome appunto il ventaglio delle possibilità è piuttosto ampio oltre non siamo ancora in grado di dire, però certamente c'è un impegno fatto – comunque lo dico e mi piace sottolinearlo – anche di un loro coinvolgimento e di una tenacia, di una volontà di arrivare ad una soluzione in tempi ragionevoli. Non saranno rapidi, perché oggettivamente non saranno rapidi, ma certamente in tempi ragionevoli.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Signor Sindaco la ringrazio per la risposta, ribadisco che però non si può pensare che la differenza che c'è tra i 500.000 € che sono stati stanziati in bilancio e una cifra X che penso si aggiri in un paio di milioni di €... Ricordiamoci come ha detto lei che è un paese da spostare, non sono 50 persone, e non può essere chiaramente colmata da una capacità anche se minima - perché ricordo uno studio l'avevamo già fatto - di indebitamento di queste famiglie. Quindi bisognerà porsi questo problema veramente, o con fondi esterni, però non si può pensare che con 500.000 € si può fare quello che ha detto lei.

Io sono d'accordo, non fare un ghetto, non mi piace il pensare che possano essere collocati al di fuori del cerchio della tangenziale perché già questo vuol dire che si vanno in qualche modo a marginalizzare, però non bisogna fare un campo nomadi tipo asfaltatura, 4 pali della luce e via andare, perché questo veramente sarebbe un tornare indietro rispetto ai tanti sforzi quarantennali che questa città ha fatto per l'inclusione di queste popolazioni.

Per il resto a questo punto aspettiamo il dibattito sul PGT per sapere quali sono le aree, ma appunto con quell'interesse, cioè l'interesse nostro sarà quello di verificare che l'area o le aree, secondo che si utilizzi il metodo delle micro aree piuttosto che quelle di un villaggio quasi unico o magari diviso in quartieri, però vigilare che non vengano utilizzate delle soluzioni che siano di esclusione. Ogni tanto parte questa idea del famoso Montebellino, tra l'altro bruttissimo perché si associa alla discarica, quindi una cosa proprio brutta. Spero che le soluzioni che verranno trovate, le proposte che farete nel Piano di Governo del Territorio siano veramente inclusive.

PRESIDENTE

Grazie. Siccome sarebbe mia intenzione finire stasera tutte le interpellanze, anche sforando leggermente dall'ora stabilita, però pregherei sia i Consiglieri sia gli Assessori che rispondono o chi per essi di attenersi ai tempi, che ricordo: 3 minuti per l'esposizione, 3 minuti per la risposta, un minuto per essere soddisfatto o meno.

Passiamo allora all'interpellanza presentata dal Consigliere Brendolise circa l'abbattimento dei cedri in Via Suardi. Prego Consigliere.

INTERPELLANZA ISCRITTA AL N. VII DELL'ODG PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRENDOLISE IN MERITO ALL'ABBATTIMENTO DI CEDRI IN VIA SUARDI AI SENSI DELL'ART. 19 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Questa è una cosa che sta molto a cuore sia per il destino di quei poveri cedri ma anche per un pezzo di quartiere Città Giardino, che io ricordo da quando ero bambino, che ahimè è stato in qualche modo spazzato via da sega selvaggia.

Il problema è stato quell'abbattimento di 4 cedi in Via Suardi. Io mi sono fatto anche dare, e ringrazio l'Assessore Greco per la tempestività, la documentazione, e anche lì c'è qualcosa che è singolare, perché nella documentazione, mentre la perizia dell'agronomo e della cooperativa Demetra sì, diceva che c'era qualche problema, infatti anche i cittadini avevano segnalato alcuni problemi, caduta di rami e così via, però diceva che il vigore vegetativo è nella norma, e poi suggeriva per un soggetto, che è il soggetto n. 75, perché sono numerosi, dice "E' necessario un

intervento di alleggerimento e selezione delle cime di sostituzione al fine di alleggerire il carico nei punti di maggiore debolezza. Per il soggetto 785 è necessario anche un intervento di consolidamento della branca basale.” Ecco, questo è stato interpretato con la decapitazione totale di questi 4 poveri cedri che abbellivano, ripeto, il quartiere. Forse provocavano qualche problema, però minimo, nel senso c’era stata anche una caduta dei rami, però tra questo e segarli mi sembra che ci sia una bella differenza. Quindi questo è stato proprio un intervento...

Mentre io sono favorevole, Assessore Greco, alla sostituzione dei pioppi piuttosto che delle altre essenze che sono ammalorate, questo è stato un intervento veramente da sega selvaggia, nel senso che quei tigli abbiamo anche ben visto che – io ho fotografato i ceppi – non erano assolutamente... Ce lo conferma poi la perizia dell’agronomo, non erano assolutamente ammalorati, quindi non capisco perché ci sia stato quell’intervento. Capisco che l’hanno chiesto i cittadini, però se oggi i cittadini chiedono di abbattere la torre che c’è in Via Luigi Porta perché è pericolosa non è che l’amministrazione interviene e la butta giù, si cerca di preservare quello che si può preservare, anche perché quelli non erano degli arbusti ma ahimè erano dei begli alberi che erano stati piantati nei primi anni 50 ed erano veramente un patrimonio arboreo di questa città. Ci dispiace vedere che nel quartiere di Città Giardino sia stato fatto veramente questo sfregio a degli alberi che erano anche la memoria del quartiere.

PRESIDENTE

Risponde l’Assessore Greco. Prego.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Concordo con la definizione di sega selvaggia del Consigliere Brendolise, ricordando però che la sega è partita nel 2007 tagliando i cedri sempre di Città Giardino per costruire un bel parcheggio: asfalto, cordoli e cemento. Quindi già dal 2007 la sega viaggiava in città.

Quando arrivano segnalazioni di questo genere agli uffici la politica cosa fa? La politica si affida ai professionisti, cioè agli agronomi, alla società Demetra che avete scelto voi e che io... professionalmente molto ben preparata, dopo di che non è la politica che decide se tagliare o non tagliare degli alberi. Nella documentazione che ha lei ci sono delle fotografie di auto devastate dagli alberi. Devastate è la parola giusta, devastate, cioè sono crollati dei rami pesantissimi sulle auto, una situazione già precedentemente portata all’attenzione della amministrazione nel 2008. I cittadini lamentano nessuna risposta. Bene, noi abbiamo affrontato questo problema, abbiamo mandato dei professionisti, hanno fatto delle relazioni... Io finisco di parlare, poi lei ha altri 3 minuti per dire quello che vuole.

Il taglio è passato nella Commissione Paesistica, quindi anche per tagliare la torre, se c’è una petizione per tagliare la torre, e se la politica impazzisce e vuole tagliare la torre, si va in Commissione Paesistica, e poi non credo che la Commissione Paesistica possa esprimere il parere favorevole.

Nella sua richiesta era anche richiesto, la prima volta, ma meno male, che fine faceva la legna. Io le ho appena consegnato il bollettario della ASM dove si evince che la legna è stata trattata a Montebellino e smaltita.

La scelta che gli uffici hanno fatto insieme alla Commissione Paesistica è stata quella di sostituire degli alberi bellissimi ma troppo vicini, poi io non sono un agronomo quindi non sto lì a sindacare cosa dice la dottoressa, che è un’agronoma e che lavora qui in Comune da circa 15 anni, la società Demetra che è una società di professionisti che fanno gli agronomi; hanno pensato di

sostituire delle piante che crescevano male e che erano state anche mantenute peggio con la sostituzione di essenze arboree adeguate. Le stesse verranno piantate dalla ASM - con nota arrivata stamattina - a fine marzo-inizio aprile, con la primavera, proprio per dare la possibilità alle piante di poter crescere, e questo è quanto.

Per quanto riguarda poi la decisione di tagliare o non tagliare alberi, pioppi, cedri e quant'altro, sinceramente io non ho le competenze per decidere se un albero è malato, va tagliato, se è autoctono o quant'altro, io mi affido alle professionalità che questo Comune ha. Non sono io che dico tagliamo questo piuttosto che l'altro, ma nessuno di noi credo qui dentro ha il potere di decidere se una pianta va tagliata o va salvata.

Questo è quanto, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Brendolise, per una breve risposta.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Chiaramente io non sono soddisfatto tanto della risposta dell'Assessore, che ha ... le sue ragioni, ma quanto soprattutto del fatto che quei cedri lì non ci siano più. Non ci sono più ma ribadisco che la società Demetra, incaricata dalla amministrazione precedente e tenuta dalla amministrazione attuale, aveva detto che non bisognava tagliarli, questo è il problema, e quindi questa amministrazione chiaramente ha affrontato - diciamo pure - alla radice il problema tagliando questi alberi.

Sulla questione della legna che è stata smaltita. Il legname prodotto da questi alberi, che sono cedri, è una legna pregiata, forse si poteva, Assessore, sicuramente o venderla o comunque riutilizzarla, magari dandola alla cooperativa Casa del Giovane che ha una bella falegnameria per realizzare qualcosa per l'amministrazione comunale, qualche panchina o così via. Sarebbe stato forse meglio, e quei cedri avrebbero avuto ahimè una vita differente però rimanevano come memoria di qualcosa nel quartiere.

PRESIDENTE

Una brevissima risposta da parete dell'Assessore, veloce.

ASSESSORE GRECO

Sì, velocissimo. Noi non abbiamo la possibilità di vendere la legna, Consigliere Brendolise, lei lo sa meglio di me, c'è un contratto fatto da voi con la ASM che ci impone di prendere la legna che viene tagliata e va smaltita. Stiamo pensando a cambiarlo proprio per evitare che quello che è accaduto oggi e che accada da 10 anni possa ripetersi nel tempo. Io spero di non tagliare più nessun albero, lo spero, perché se lei viene nel mio locale si rende conto che il pollice verde qui sono io, ho una parete a verde bellissima che curo giornalmente, ma il contratto di servizio mi obbliga a prendere la legna e portarla a Montebellino.

INTERPELLANZA ISCRITTA AL N. VIII DELL'ODG PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRENDOLISE IN MERITO AL TRASFERIMENTO DELLO S.F.A.D (SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA) AI SENSI DELL'ART. 19 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE



Grazie. Passiamo all'altra interpellanza, sempre presentata dal Consigliere Brendolise, circa il trasferimento del servizio di formazione all'autonomia, ai sensi dell'art. 19 del regolamento. Prego.

CONSIGLIERE BENDOLISE

Grazie Presidente. Anche qui tutto prende le mosse da una dichiarazione su Il Giorno del 4.2.2010, dove il mio amico Assessore ai Servizi Sociali fa una dichiarazione che non mi suona tanto bene, nel senso che proprio non l'ho capita, ed è una richiesta più di interpretazione di quello che c'è scritto qui piuttosto che di critica a quello che può aver fatto l'amministrazione. Dice che lo SFAD, che è il Servizio Formazione per l'Autonomia per i Disabili, che è un servizio per i disabili del Comune di Pavia, che adesso è in Villa Ticinum, cioè una struttura in Viale Oberdan che è stata costruita per ospitare appunto dei cittadini disabili, è stato sfrattato e adesso siamo alla ricerca di una nuova sede.

Intanto quell'immobile è un immobile di proprietà del Comune, quindi la parola sfrattato non mi suona insomma, nel senso che è di proprietà del Comune. C'è una convenzione con una cooperativa che si chiama Villa Ticinum con cui nel 2007 mi sembra, a memoria, era stata fatta una convenzione che tra l'altro dava la possibilità anche di aprire una struttura per disabili gravissimi e quindi riuscire in qualche modo ad ottenere, come si suol dire, a prendere due piccioni con una fava. Questo tipo di struttura c'è adesso e mi sembra che sia molto ben funzionante. Lo SFAD per la tipologia di servizio che è ha bisogno che i ragazzi, che sono ragazzi con una disabilità psichica lieve insomma, quindi possono frequentare questo servizio comunale, ha bisogno di spazi che siano soprattutto vicino un po' al centro storico, e poi siano spazi che abbiano del verde attorno, e quindi Villa Ticinum allora è sembrata, e penso che sembri ancora oggi il luogo migliore.

Quindi mi chiedo se... intanto cosa vuol dire la parola "sfrattato" visto che quello è un immobile del Comune, e quindi che fine farà questa struttura, perché è importante immaginare che comunque rimanga in un luogo come quello di Viale Oberdan. Quindi chiedo, e lo so che è improprio, comunque alla amministrazione di impegnarsi per mantenere quella struttura in quella localizzazione che mi sembra ancora attuale e ideale.

PRESIDENTE

Prego Assessore Assanelli.

CONSIGLIERE ASSANELLI

Presidente, rispondo al Consigliere amico Brendolise. La parola probabilmente "sfrattato" o è stata impropria de Il Giorno o magari ero improprio io, non lo so, magari a volte si pronunciano delle parole che non sono estremamente appropriate. E' chiaro che parlare di "sfrattato" in una struttura che è del Comune è un linguaggio improprio, comunque tengo a precisare questo, che Villa Ticinum è vero che sono stati sfrattati, ma è stato un comodato d'uso per 99 anni a Villa Ticinum, quindi loro hanno la "proprietà" per 99 anni, è stata una delibera del 5.1.93, n. 8.

Nel 2007 era stata fatta una convenzione con lo SFAD, per mettere lì lo SFAD, convenzione che non era certamente stata firmata da questa amministrazione, che durava 3 anni. Poi Villa Ticinum era, essendo lei in comodato d'uso per 99 anni, ha chiesto espressamente che lo SFAD fosse allontanato. Ma mi sembra che questa non fosse una novità, vorrei ricordare al Consigliere Brendolise che nel POP del 2007 vi era stato uno stanziamento di 250.000 € proprio per ristrutturare e sistemare una struttura a Mirabello per ospitare lo SFAD, se uno va a leggere quello che c'è scritto nel 2007, e quindi vuol dire che l'intenzione probabilmente non era quella di mantenerli lì,

perché se erano stati stanziati 250.000 € per fare questo nel 2007 vuol dire che già l'intenzione della passata amministrazione era di spostarli.

Comunque lasciamo stare le memorie storiche che poi uno si può ricordare, non ricordare, ma questo non sono io a voler mettermi a far significare questo, ma vorrei dire che della questione dello SFAD me ne sono interessato immediatamente già dal mese di luglio proprio perché sapevo che c'era una scadenza, e sono alla ricerca di una sistemazione che sia congrua a queste persone, e a tal proposito ho fatto un'assemblea recentemente a cui ha partecipato anche l'Assessore Greco proprio perché stiamo studiando quale possa essere la sistemazione migliore per questi ragazzi assieme ai genitori.

Quindi non è ancora stata fatta una scelta definitiva, stiamo vedendo tutte le possibilità, stiamo monitorando, e ovviamente cercando anche di vedere i posti in modo che si possa per il mese di settembre dare un agio a queste persone di trovare una sistemazione la più consona possibile alla loro disabilità. Quindi la preoccupazione mia vorrei dirti che è massima su questo tema.

Ho instaurato questo dialogo con le persone, ci ritroveremo tra 15 giorni, ho qualche idea diversa, stiamo maturando qualche idea diversa; le sottoporro alle persone e vorrò con i loro rappresentanti o anche con tutti quelli che vogliono, i genitori dello SFAD, trovare una soluzione e vedere insieme quello che può essere il modo migliore per aiutare i loro ragazzi.

Io penso che sia stata... E' quanto stiamo lavorando.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Brendolise.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Intanto mi interessa ristabilire un attimo la memoria storica giusta che rimanga agli atti del Consiglio Comunale.

Nel 2006 la collocazione dello SFAD era in Borgo Ticino presso i locali dell'oratorio. Li fummo sfrattati e allora si pensò nel 2006 a capire quali erano gli immobili del patrimonio del Comune che potevano essere adibiti a quel tipo di collocazione.

Presidente, mi scusi, ma qui...

PRESIDENTE

E' sempre la solita storia. Se non interessa andate fuori.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Poi quando si parla di Servizi Sociali non...

Quindi, Assessore, cosa è successo? E' successo che da una parte l'unico immobile comunale libero era quello, e quindi si chiede ai Lavori Pubblici di fare un progetto e di mettere soldi su..., però dall'altra parte ci siamo accorti che di fatto il problema di Mirabello era troppo periferico, allora andammo e scegliemmo invece il discorso della... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, tant'è che mi ha detto che la convenzione è stata firmata nel 2007. Questo cambio anche di rotta della amministrazione è testimoniata da innumerevoli lettere al protocollo di questo Comune, una l'ho recuperata ma ce ne sono tante... Poi può essere testimone il collega Pezza che era Assessore ai Lavori Pubblici. ..appunto ai Lavori Pubblici che si diceva, guardate che a noi non interessa più quella roba lì. Quindi questo per ristabilire la memoria e per non tirare... No, perché è inutile, Assessore, che voi andiate a dire ai genitori in assemblea che la collocazione di Mirabello

l'aveva decisa l'Assessore Brendolise perché questo è assolutamente scorretto. Quindi questo era per ristabilire la giusta memoria.

In secondo luogo secondo me varrebbe la pena, visto che comunque le cose si contrattano, ricontrattare con la cooperativa Villa Ticinum il fatto che la struttura rimanga lì, perché guardi che nel 2006 o nel 2007 quando portammo lo SFAD in quella struttura non fu una cosa semplicissima, perché voi sapete quanto è difficile far rinunciare a un centimetro quadrato a qualcuno che magari ha un locale, non lo utilizza però è suo. Ecco, facemmo questo lavoro, che fu un lavoro defatigante, perché ci lavorammo sei mesi su questa cosa, però alla fine utilizzammo degli argomenti convincenti.

Quindi anche qui, Assessore, veramente fate uno sforzo contrattando con la cooperativa Villa Ticinum l'utilizzo degli spazi in Viale Oberdan perché quello è lo spazio appropriato.

Grazie.

PRESIDENTE

Assessore, brevissimamente la risposta.

CONSIGLIERE ASSANELLI

Brevissimamente devo dare una risposta. Io non lo so quello che è successo quando io non c'ero, Consigliere Brendolise, sta di fatto che se uno va a vedere nel POP 2007 c'è scritto: 250.000 € per lo SFAD. Quindi io mi rifaccio semplicemente alle carte. Quindi quello che c'era scritto... Se poi ci sono stati degli scritti tra te e Pezza o altre cose io questo non so, io vado a leggere il POP 2007, nel 2007 c'era scritto: 250.000 €, rifacimento del tetto eccetera eccetera per lo SFAD. Quindi questi sono i dati certi.

Per quanto riguarda poi il contratto con Villa Ticinum, io mi sono trovato davanti anche qui ad un contratto che aveva una scadenza ben precisa. Certo che ho già usato le mie buone intenzioni, e dicendo che, siccome noi paghiamo 25.000 € a Villa Ticinum, dicendo che io i 25.000 € non glieli do più; purtroppo il coltello dalla parte del manico in questo momento qui ce l'hanno loro. Userò anch'io la mia diplomazia se ne sono capace, e comunque sono alla ricerca insieme ai genitori anche di una soluzione alternativa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo all'interpellanza presentata dal Consigliere Depaoli in merito al progetto multisala di Via Oberdan. Prego Consigliere.

Volevo ricordare di fare un po' di silenzio, e poi di mantenere i tempi possibilmente. Grazie.

INTERPELLANZA ISCRITTA AL N. IX DELL'ODG PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEPAOLI IN MERITO AL PROGETTO MULTISALA DI VIA OBERDAN.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Grazie a lei, Presidente, sa che io mantengo i tempi. Abbiamo già avuto un dialogo tramite Telepavia web io e l'Assessore Greco, ma io mi attengo al contenuto dell'interpellanza in senso stretto, vale a dire, le chiedo, perché sono passati un po' di mesi nel frattempo, le chiedo di sapere appunto in relazione al progetto – lo ricordo agli altri Consiglieri – dell'ipotesi di multisala in Piazzale Oberdan, di sapere da lei, che avrà avuto immagino colloqui con i proponenti, quali sono le motivazioni dei ritardi nella.... Presidente, mi scusi, ma... Hai ragione, scusa, ma...

PRESIDENTE

Allora, ve lo dico per l'ultima volta, altrimenti sospendo il Consiglio Comunale. Voi non riuscite a capire, ma qui non si sente nulla, e gli Assessori hanno la necessità di sentire quello che dice il Consigliere Comunale, ma da questa parte non si sente nulla! E per favore, fuori la porta, altrimenti chiudiamo, perché non è possibile lavorare in questa maniera! Credetemi, qui gli Assessori non sentono.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Grazie Presidente, ha perfettamente ragione. Stavo dicendo se l'Assessore può dirci appunto quali sono i motivi del ritardo, vale a dire se è un ritardo da parte dei proponenti la richiesta di modifica della convenzione, come si è letto sui mezzi di comunicazione, e secondo, visto che sempre dai mezzi di comunicazione si è saputo che anche in Comune di San Martino Siccomario, che è adiacente al nostro, è maturata l'ipotesi di un progetto simile, se ci sono stati dei contatti tra le due amministrazioni comunali, fra i due Sindaci, e che cosa ne è scaturito, vale a dire se i due Sindaci non ritengono in particolare di dover farsi promotori verso la Provincia della richiesta di convocazione degli enti che presentano progetti simili sul territorio per arrivare ad una concertazione di questi progetti, se i Sindaci non ritengono di chiedere alla Provincia di convocarli intorno ad un tavolo per decidere a livello sovracomunale l'insediamento di strutture di questo tipo che sono di fatto di dimensione sovracomunale.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Io cercherò di essere sintetico, quindi chiederò al mio Consigliere preferito, Depaoli, se posso evitare di leggerti 4 pagine di iter. Cerco di sintetizzarle e poi te le do. OK?

Per quanto riguarda il progetto di realizzazione del multisala di Via Oberdan il Comune di Pavia, lo ripeto in maniera forte, non ha nessun tipo di impedimento, cioè domani mattina per noi le opere possono iniziare, perché la pratica è praticamente già avanti.

Cosa succede? Cosa sta succedendo? La società che ha vinto la gara, che ha vinto l'appalto, ci ha chiesto di incontrarci, ha chiesto di rivedere alcune parti della convenzione, ha chiesto di poterle cambiare. Lei capisce che quando si tratta di un appalto e anche di queste dimensioni bisogna ragionare seriamente, nel senso che le stiamo vedendo insieme a loro se effettivamente le loro richieste possono essere accolte e non vanno ad inficiare l'appalto precedente, perché potrebbe arrivare una qualsiasi società a dire: a queste condizioni ci stavo anch'io. Quindi quello che sta accadendo è proprio questo, e nell'iter che io poi le consegnerò è tutto spiegato con date e gli incontri, le risultanze e quant'altro.

La prossima convocazione, che è una convocazione voluta dal Comune di Pavia, chiesta con forza dal Comune di Pavia proprio per definire in maniera finale la concertazione sulla convenzione, è stata convocata il 26.2.2010, quindi a giorni, e sarà una riunione tra l'amministrazione e la società per vedere di addivenire ad una soluzione finale, cioè li vedremo se poi gli impedimenti sono nostri o se magari non c'è più la possibilità o... Non lo so, perché i tempi, sono ... 4 anni, cambiano le cose. Effettivamente loro hanno qualche problema che deriva dalla

lunghezza del progetto, cioè se è passato troppo tempo le condizioni economiche sono cambiate eccetera eccetera.

Per quanto riguarda invece la possibilità di poter fare questo tipo di ragionamento con San Martino Siccomario, io li ho qualche perplessità. Perché? Perché sono due società che si fanno concorrenza, quindi nel momento in cui io in questo momento vado a parlare con San Martino può essere poco corretto nei confronti della società che ha vinto l'appalto per la realizzazione del multisala di Via Oberdan. Infatti noi non ci siamo neanche espressi né sulla stampa né... Noi stiamo cercando di seguire questo progetto per finirlo, per vederlo realizzato. Lei conosce – non faccio fatica a dirlo – le mie perplessità precedenti, però prima ero un Consigliere di opposizione, ora devo amministrare, quindi la realtà è questa, ma ribadisco in maniera forte e chiara che il Comune di Pavia non ha nessun tipo di impedimento alla realizzazione di questo progetto se fatto come è stato bandito e appaltato.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Depaoli.

(Entra il Consigliere Martini Franco. Presenti n. 39)

CONSIGLIERE DEPAOLI

Ringrazio l'Assessore della risposta, pregherei di tenerci informati, questo, cioè nel senso apprezzo la documentazione, se dopo l'incontro che lei avrà con la proprietà...

Sulla questione dei Comuni invece più che a lei mi rivolgerei al Sindaco, se ci fosse però. Secondo me in questi casi in cui devo dire la Provincia credo dovrebbe essere lei l'ente che convoca i Sindaci, dice mettetevi d'accordo, se la Provincia non lo fa secondo me i Sindaci dovrebbero essere loro a dire concertiamo su una scala sovracomunale gli interventi. Questo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Depaoli.

Una piccola aggiunta da parte dell'Assessore, Depaoli.

ASSESSORE GRECO

Volevo dire che nel momento in cui io ho la certezza sono pronto a venire in Commissione per fare una discussione un pochino più ampia cioè, perché così si può discernere meglio tutta la documentazione, perché si parla di 4 anni di carte, insomma, non è semplice. Quindi io do la mia disponibilità piena a venire in Commissione Gestione del Territorio dopo il 26 di febbraio, che secondo noi dovrebbe essere se non l'ultimo, il penultimo incontro con la società.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Interpellanza sempre presentata dal Consigliere Depaoli in merito all'applicazione del regolamento energetico ambientale.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Avevo visto prima l'Assessore e il dirigente dell'Urbanistica, non li vedo più. Non so, se c'è qualcuno che può rispondermi lo stesso io vado... (dall'aula si replica fuori campo voce) Tu pure quello fai! (dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene. No, dicevo, Presidente, non vedo l'Assessore all'Urbanistica e il dirigente; se c'è qualcuno che mi può rispondere, se risponde..., per me... Greco è superman, cioè fai tutto, scusami. (dall'aula si replica fuori campo voce) La prossima volta gli facciamo un'interpellanza anche sul campo... Non lo so, cioè adesso risponde anche su quello. Va bene.

ASSESSORE GRECO

No, ma perché... perché io sto qui seduto, come vedi, non mi muovo.

CONSIGLIERE DEPAOLI

L'interpellanza, l'avete letta, riguarda appunto il regolamento energetico ambientale che è stato approvato l'anno scorso, gennaio se non ricordo male la data. Visto che il regolamento è un atto molto importante, è un regolamento che davvero incentiva il risparmio energetico, incentiva la costruzione di nuovi edifici o la ristrutturazione degli esistenti con grandi vantaggi in termini di riduzione degli oneri sull'ICI e sugli oneri di urbanizzazione, siccome è una cosa quindi che va a vantaggio delle famiglie pavesi oltre che del bilancio energetico complessivo, quindi non è soltanto una fisima d'ambientalisti ma è una cosa che concretamente permette alle famiglie di risparmiare dei soldi subito, oltre che negli anni, grazie agli interventi edilizi fatti a risparmio energetico, io chiedevo appunto alla Giunta... Mi piace il Presidente che è ne....

PRESIDENTE

E' andato a cercare l'Assessore alla partita.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Io non vorrei dire, ma caso strano succede sempre con le questioni che riguardano l'urbanistica, perché io faccio delle domande, son lì... Boh, le risposte...

PRESIDENTE

Arriva, arriva.

INTERPELLANZA ISCRITTA AL N. X DELL'ODG PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEPAOLI IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO ENERGETICO AMBIENTALE

CONSIGLIERE DEPAOLI

Fa il commesso, va bene, ho capito. Fa il commesso. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì.

Ripeto, chiedo in sostanza come procede l'applicazione del regolamento, e cioè se si è fatta la verifica tra quello che è successo prima e quello che è successo dopo, quanti progetti... Oh, grazie Assessore, scusa, ma se ci sono delle interpellanze credo che sia giusto anche rispondere.

Ripeto, come procede l'applicazione del regolamento energetico ambientale, cioè quanti progetti presentati sino a oggi dalla sua approvazione hanno sfruttato gli incentivi previsti, se è stata rilasciata la targa energetico ambientale, e se sono state predisposte, perché non è facile orientarsi in queste norme, delle forme di consulenza specifica di assistenza ai cittadini per facilitarli



nell'applicazione del regolamento, e infine se l'amministrazione intende o no modificare il regolamento energetico stesso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Depaoli. Risponde l'Assessore Valdati.
Prego Assessore.

ASSESSORE VALDATI

Io rispondo solamente al punto 4 e al punto 5 che sono di competenza del mio Assessorato.

Per quanto riguarda se siano state predisposte forme di consulenza e assistenza specifica, noi avevamo una Co.Co.Co. che seguiva tutta l'attività energetica, riceveva tutte le attestazioni energetiche e dava le informazioni dovute. Il contratto di questa Co.Co.Co. è scaduto il 31 dicembre. In questi giorni so che si è riattivato il concorso per riassegnare l'incarico, non so adesso dirti se è già stato espletato o meno il concorso, comunque a brevissimo riprendiamo questo tipo di attività, quindi riapriamo l'ufficio a disposizione per il pubblico.

Per quanto riguarda il quinto punto, cioè se l'amministrazione prevede di apportare modifiche al regolamento, abbiamo riscontrato che c'erano alcune piccole correzioni da fare sul regolamento, le stiamo approntando e penso che a brevissimo saremo in grado poi di riportare il regolamento in Consiglio Comunale per vedere queste modifiche che abbiamo visto.

Non sono in grado io adesso di darti risposta in merito ai primi tre punti perché purtroppo non abbiamo potuto parlare con il tecnico di riferimento, quindi eventualmente il prossimo Consiglio ti risponderò sui primi tre punti, oppure ti darò una risposta scritta se ritieni.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Depaoli, se...

CONSIGLIERE DEPAOLI

Grazie. Ringrazio l'Assessore Valdati, pensavo rispondesse l'Assessore all'Urbanistica, è per questo che facevo queste cose. Siccome il REA a suo tempo era stato elaborato dall'Assessorato all'Urbanistica allora... Per questo...

I permessi di costruire è una domanda che devo fare all'Assessore all'Urbanistica, questo ovviamente, cioè se sono stati richiesti permessi di costruire in base a REA o no, questo volevo sapere; su questo aspetto non ho avuto risposta.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Chiederei ai Consiglieri Comunali se potessero prendere tutti posto perché l'Assessore Fracassi, prima naturalmente di... Poi riprendiamo con le interpellanze. Voleva fare una breve comunicazione... Centinaio, scusate. ..voleva fare una breve comunicazione a tutti i Consiglieri Comunali. Prego.

COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE GIAN MARCO CENTINAIO IN MERITO ALLA MOSTRA SU GIORGIO DE CHIRICO.

ASSESSORE CENTINAIO

Grazie Presidente. Rubo proprio un secondo ai colleghi Consiglieri.